

**DiaSorin** esordisce in **diagnostica** molecolare proponendo l'evoluzione tutta italiana della tecnologia Lamp

# Test più rapidi e certi in oncoematologia

GERENZANO - Più sensibile, più specifica, più semplice, più rapida. E meno onerosa per le casse ospedaliere, quindi accessibile anche a realtà di medie e piccole dimensioni. Con questi obiettivi chiari in testa, **DiaSorin** è pronta a fornire entro il 2012, ai centri di oncoematologia nazionali e internazionali, la **diagnostica** molecolare su misura. Il cuore dell'evoluzione, durata quattro anni, sta nella tecnologia Lamp (Loop mediated isothermal amplification) di amplificazione del Dna, che **DiaSorin** acquisisce nel 2008 dalla nipponica Eiken Chemical. «Pensata in origine per l'infettivologia, la Lamp offriva ampi margini di sviluppo in vista di una duttilità maggiore e di costi ridotti rispetto alla PCR» spiega Francesco Colotta, responsabile della ricerca medica **DiaSorin**. «Abbiamo mantenuto e sviluppato la sua vocazione infettivologica, ma il nostro traguardo vero era la messa a punto di metodi veloci e certi per rilevare le mutazioni correlate all'insorgenza di patologie oncoematologiche».

«La rapidità, in oncoematologia, è un elemento sovente ineludibile per la sopravvivenza. L'esempio più noto è la leucemia promielocitica acuta, in cui anche poche ore tra diagnosi e terapia (che, se instaurata in

## LE DIFFERENZE A FAVORE DELLA TECNOLOGIA LAMP

	LAMP	PCR
Sensibilità	0.5-1%	2-4%
Specificità	100%	98%
Controllo della reazione	Interno	Esterno
Semplicità della reazione (per testare 12 pazienti)	16 provette (4 di controllo)	64-120 provette
Tempo per il risultato	30 minuti	3-6 ore

tempo, è salvavita) fanno la differenza» chiosa Andrea Biondi, direttore del dipartimento di pediatria del San Gerardo di Monza. «Ma non basta. La certezza della diagnosi, in assenza di falsi positivi o negativi, è altrettanto cruciale per sapere quale percorso terapeutico seguire. E ancora:

è ovvio che bisogna sapere quale mutazione si cerca e avere il test su misura per identificarla. Ed è proprio puntando a questa somma di elementi cruciali che è stata perfezionata la Lamp, in grado ora di identificare sia mutazioni puntiformi, sia traslocazioni tipiche». Entro il 2012, quindi, saran-

no disponibili 5 saggi Lamp targati **DiaSorin** per la diagnosi di leucemia mieloide cronica caratterizzata dalle mutazioni BCR-ABL p190 e p210 e per quella di leucemia promielocitica acuta PML-RAR a bcr1, bcr2 e bcr3. «Dal 2013 in poi siamo pronti ad ampliare il panel con un minimo di 7 saggi nuovi ogni anno destinati all'oncoematologia» precisa Colotta. «Sul versante infettivologico, per il 2012 sono pronti 7 nuovi test, mentre sono in sviluppo kit diretti tra gli altri su virus epatici, retrovirus e infezioni gastrointestinali».

Una tale certezza di espansione poggia ovviamente su una strategia ponderata. «I saggi in lancio saranno

accompagnati dalla disponibilità di strumentazione dedicata sia per l'estrazione del materiale genetico dal campione, sia per l'amplificazione e la rilevazione (queste ultime gestite in un solo strumento) del Dna estratto» continua Colotta. «A inizio maggio abbiamo infatti

acquisito Nor-Diag e il suo know-how per l'estrazione di acidi nucleici da matrici diverse (ematologiche e non). Con la giapponese Precision System Science abbiamo invece messo a punto lo strumento, di dimensioni molto contenute, per l'amplificazione e la quantificazione, completamente automatizzate e in condizioni di temperatura costante, del materiale in analisi» conclude Colotta.

C. R.

*Amplificazione e rilevazione automatizzate*

